

LIFE AFTER STILL LIFE

Judith Adataberna - Rémi Deymier - Geelherme - Thomas Mendonça - Marta Oliva - Nacho G. Riaza

Abbiamo giustificato lo sfruttamento delle risorse naturali trasformandole in un agente inferiore all'umano, una visione specista sviluppata dalla cultura occidentale che ci ha permesso di utilizzare tutto ciò che il capitale richiede. L'immaginario del consumo si è basato per secoli sulla rappresentazione di esseri viventi spogliati dal loro contesto, disposti su una tavola secondo il gusto dell'epoca. In tal senso, questa mostra cerca di diluire le dicotomie naturali/artificiali attraverso una visione attuale della natura morta dove la difficoltà di decostruire la nostra prospettiva umanizzata della realtà è più che evidente. In *Life After Still Life*, ogni artista contribuisce con una tecnica diversa alla contemporaneità di un tema classico con l'obiettivo di visualizzare l'addomesticamento onnipresente dell'ambiente. Un viaggio in due capitoli in cui, dopo aver iniziato con un insieme di opere interamente organiche, le pratiche si smaterializzano fino a culminare in una nuova natura generata dall'intelligenza artificiale.

Questo sguardo graduale parte dalla sede di Fondamenta Sant'Anna, dove le sculture, creature monocromi modellate in terracotta realizzate da Thomas Mendonça (Francia, 1991), incarnano animali marini provenienti da un mondo fantastico. Il dipinto di Rémi Deymier (Francia, 1993) mostra una natura morta in cui un busto marmoreo condivide lo spazio con motivi vegetali che superano la tela e si liberano dalla cornice. In questo caso la natura emerge dal supporto stesso per abbracciare il muro in un intervento site specific. I motivi vegetali si collegano alle fotografie di Nacho G. Riaza (Spagna, 1988), il cui giardino domestico contrasta con un tavolo quasi vuoto post festa. Una pratica analogica che documenta la nostra dipendenza ad altri esseri attraverso dettagli estetici che potrebbero passare inosservati da ogni sguardo.

Il secondo spazio espositivo, collegato da un ponte sul canale, incorpora il trionfo del mondo digitale nella visione attuale della natura. Il lavoro di Marta Oliva (Italia, 1994) costruisce una connessione tra fotografia e installazione facendo un riferimento diretto al fondale della natura morta. Una critica dell'industria tessile con un'immagine stampata su tessuto, nella quale una massa animalesca di persone si fonde tra i vestiti agglomerati del mercato di Els Encants a Barcelona. Passando attraverso questo sipario, assistiamo alla dimensione più eterea della mostra: le ultime opere sono proiettate sulle pareti di un'ex macelleria. In primo luogo, due video di Judith Adataberna (Spagna, 1992) alternano immagini di animali selvatici con presenze umane. In *Glimpses in the Devil's Eye* (2019), una visione caleidoscopica creata attraverso immagini registrate tra Galizia e Bolivia dà vita a un documentario magico tinto da sfumature antropologiche precolombiane. *Parpadeo* (2018), l'altra sua opera in mostra, è mostrata come un'autentica installazione immersiva in cui le trame di fiori e insetti sono semplificate in colori ipnotici. Infine, nella versione più tecnologica del concetto proposto, Geelherme (Brasile, 1992) presenta una natura morta inesistente generata da una banca di immagini. Una proiezione sul marmo che collega una figura immateriale appartenente ad una dimensione digitale con un minerale millenario...

A cura di Roberto Majano in collaborazione con Yasmin Helou e Venice Art Projects.

Per maggiori informazioni, immagini ad alta risoluzione e per richiedere interviste, inviare una mail a hey@yasminehelou.com

Date: 20 Agosto - 12 Settembre 2021

Vernissage: 19 Agosto 2021, dalle 18.30 alle 21

Sede: Venice Art Project, Castello 994, Fondamenta Sant'Anna / Castello 1830, Fondamenta San Gioachin, 30122, Venezia

Vaporetto: Arsenale ACTV / Giardini ACTV

Orari di apertura: Da Martedì a Domenica, dalle 11:00 alle 19:00

Social media:

facebook: @veniceartprojects

Instagram: @veniceartprojects @robertomajano @adataberna @thomas.mendoca @martaoliva @remideymier @geelherme @nachogriaza

Links: yasminehelou.com